

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Costo Corrente colla Posta

Costo Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 18

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari
necrologie, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
conda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

FINALMENTE!

Abdul Hamid deposto - Il nuovo sultano Maometto V fa il suo ingresso a Stambul

Abdul Hamid deposto!

Si ha da Costantinopoli che ieri alle ore 2,30 pom. una salva di 101 colpi di cannone annunciò che è avvenuto il cambiamento del trono.

Il nuovo Sultano

Un altro telegramma annuncia che subito dopo la deposizione di Abdul Hamid, Rechad Kébedi è stato proclamato Sultano. Egli assunse il nome glorioso di Maometto V.

Maometto V. fa il suo ingresso a Stambul

Si annuncia che il nuovo Sultano si è recato per mare a Stambul fra salve d'artiglieria, salutato dovunque dagli onori militari e vivamente acclamato dalle truppe e dalla popolazione.

Giudizi Inglese e austriaci sul nuovo Sultano

Si ha da Londra che i giornali ritengono che il nuovo sultano sia un personaggio insignificante, di carattere maleabile, che sarà dominato dai capi della rivoluzione ora dominante.

La sentenza di morte contro Abdul Hamid

Parecchi giornali londinesi pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli: «A mezzanotte si dichiara che lo Scheic ul Islam, (capo religioso) basandosi sulle decisioni della Assemblea nazionale, ha pronunciato la sentenza di morte contro il Sultano».

Verrà deportato in Asia Minore?

Successivi dispacci romano invece che Abdul Hamid, non verrà giustiziato, ma deportato in Asia Minore.

A morte! a morte!

Si ha da Costantinopoli che la sepoltura di ottanta soldati e di tre ufficiali avvenuta ieri assunse carattere di imponente dimostrazione contro il Sultano. Vi assistevano centinaia di ufficiali, i quali emisero grida di: Abasso il Sultano! morte al Sultano! A morte! a morte!

L'elevato costo del pane dal lato igienico e morale

In una intervista pubblicata nella Tribuna alla domanda fatta ad Achille Loria - quali sieno le cause del rincaro dei viveri, questi rispondeva: «Il dazio sul grano lo sa, prima di tutto. V'è, ella mi osserverà, anche in Francia. Me se pur si vuol annettere importanza alla differenza di mezza lira in meno, non si deve trascurare che la Francia non importa quasi viveri, cosicchè ivi il dazio non esercita influenza di sorta sul prezzo del grano».

Dall'altro, come scrive Nitti, oggi col migliorato sistema di circolazione, le carestie gravi e frequenti come si verificavano nei secoli addietro, sono diventate impossibili.

Difatti allora i mercati erano assai ristretti, bastava avvenisse in una regione un cattivo raccolto perchè ivi scoppiasse la carestia, le morti per fame salivano a cifre allarmanti e raggiungevano proporzioni che oggi ci sembrano quasi inverosimili. E intanto nelle regioni vicine vi erano invece crisi di iperproduzione, e all'incirca l'anno seguente nella stessa regione desolata capitava non di rado un raccolto di gran lunga superiore al bisogno.

Con la soppressione delle barriere interne fra Stato e Stato e collo sviluppo delle comunicazioni e soprattutto coll'abolizione dei dazi internazionali profetori e collo sviluppo della tecnica dei trasporti i prezzi tendono a livellarsi, la miseria e la fame non avrebbero più ragione di affacciarsi.

Il dazio sul grano è dunque la conservazione di uno di quegli ostacoli alla importazione che un tempo erano fallori della carestia.

Il pane, i forinacci, si può dire per tutti, il principe degli alimenti, il pane a buon mercato per il popolo è la forza e la vita della nazione. Ed è specialmente l'operaio, il lavoratore dei campi che duramente compie un lavoro faticoso che deve mangiare più degli altri per star bene ed attendere alle proprie occupazioni senza consumare e logorare l'organismo!

Secondo i moderni, rigorosi studi dell'igiene, per quello che riguarda l'economia della alimentazione, la carne oggi non ha più quel posto essenziale che le si assegnava anni addietro, in cui le si attribuiva un valore nutritivo maggiore del vero, poichè scassa da gli albuminoidi in quantità non è però l'alimento principe che possa fornire le complete energie all'organismo.

Ripeto a tale proposito un brano di una splendida conferenza tenuta recentemente alla Sorbona dal prof. L. Landouzy della Facoltà di Medicina di Parigi:

«Mezzo kg. di carne macellata - diceva - che a Parigi in media costa fr. 1.50 dà circa al corpo 500 calorie, mentre mezzo chilogramma di pane che costa 20 cent. dà 150 vale a dire più del doppio della calorie per un settimo del prezzo».

Del resto basta recarsi fra certe popolazioni dell'Italia meridionale in cui migliaia di contadini si nutrono quasi esclusivamente di frumento sotto la forma di pane o pasta per restare ammirati della floridezza, vigoria o longevità che fra quella gente regna.

L'incaro del grano, è difetto di pane, difetto di nutrimento di sangue di forza nelle classi meno abbienti, nelle classi lavoratrici.

Dalla buona nutrizione dell'operaio dipende l'armonia delle sue forze, la salute della sua famiglia, e della società. Gran parte delle endemie mortali che fanno strage nei centri poveri scompaiono quando la nutrizione fosse migliorata.

L'elevato prezzo del frumento porla nelle classi povere una condizione di bilancio alimentare dove l'organismo è messo nella necessità di lavorare in parte a spese della sostanza propria, donde: poverimento di nutrizione, diminuzione di resistenza, alla invasione degli agenti infettivi e quindi aumento di mortalità per malattie infettive e le statistiche dimostrano indubbiamente tale relazione. La tubercolosi stessa trova nell'infacchimento prodotto dalla deficienza di pane un potente alleato nella sua opera di distruzione del genere umano.

Prandiamo ad esame le piaghe le più funeste che contristano la società:

Gli ufficiali vogliono ridurre a brandelli l'ex Sultano!

Il corrispondente del «Daily Mail» da Costantinopoli dice che gli ufficiali ed i soldati chiedono la condanna a morte del Sultano Abdul Hamid e l'invio dei pezzi del suo cadavere nelle provincie come prova della fine del regno del tiranno.

Il vecchio tiranno attenda la morte avvolto nel mantello del Profeta!

Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli: Il Sultano avrebbe detto alla sua servitù: «Figli miei, sono un uomo felice! Andatevene! abbandonate la nave che affonda!»

Solo una sessantina di persone restarono presso di lui. Egli siede nel palazzo, coperto del mantello verde del profeta, che dovrebbe impedire il suo assassinio. Abdul Hamid attende così che il suo fato si compia.

I vecchi turchi vorranno sterminarli!

Giunge da Costantinopoli che lo stato d'assedio è energicamente applicato e l'inchiesta sull'ultima rivoluzione prosegue attivamente. In un proclama pubblicato ieri sera da Creket paschi dichiara che gli istigatori dei recenti delitti saranno sterminati come i peggiori nemici del paese, quindi tutti coloro che sono implicati nella rivolta saranno giudicati. Egli poi ritirerà le truppe della città e la polizia sarà affidata alla gendarmeria mecedone. Intanto, a fine di mantenere offesivo lo stato d'assedio, nuove truppe affluiscono ogni giorno alla capitale.

Intervento della potenza?

La caduta definitiva di Abdul Hamid e la proclamazione del nuovo Sultano, producono vivissima impressione nel mondo politico, anche perchè si ritiene che il nuovo regime debba dare inevitabilmente luogo a complicazioni e forse ad un intervento europeo di cui non è possibile misurare le conseguenze.

Quel «panem nostrum quotidianum» che dal vago di Bottemme fu proclamato diritto a tutti gli uomini, sia svincolato da qualunque balzello, da qualunque imposizione in modo che possa in tutte le classi, specie nelle proletarie, apportare colla sufficiente alimentazione la forza e la salute.

la prostituzione col corteo doloroso delle malattie veneree, l'alcolismo, la delinquenza, il suicidio, ecc. Esse sono legate molto spesso alla miseria alla deficiente nutrizione, ma nella fattispecie noi troviamo un rapporto diretto fra l'elevato prezzo del grano e questi gravi flagelli che conturbano l'umanità.

Chi non sa che l'operaio malnutrito cerca nella eccitazione alcoolica del vino o dell'acquavite uno stimolo maggiore all'azione che gli pare supplisce alla deficienza del cibo giornaliero o si dà all'alcolismo?

Fra i trattati di questioni sociali apriamo il Tammeo e vi troviamo chiaramente spiegato come la scarsità del nutrimento ha la sua triste influenza sulla vita morale della nazione spingendo gli uomini al delitto, la donna alla prostituzione e vi troviamo che il minor numero di meretrici si ha nelle provincie dove v'ha maggior numero di farinai, apriamo il Morselli nel suo trattato sul suicidio e vi rileggeremo l'evidente rapporto fra il rincaro del grano e l'aumento dei suicidi.

«Il 1889 - egli scrive - segna un notevole decremento delle morti volontarie rispetto al 1884, in tutta Italia da 784 i suicidi calarono a 633 e il prezzo del frumento in quell'anno scese a Genova da L. 32 a 24 Pectoliro, a Verona da L. 23 a 18 il frumento e di 14 a 10 il granturco, a Firenze L. 32 a 20 il primo e da 15 a 10 il secondo, ecc.»

Anche il Mayr è giunto alle stesse conclusioni studiando l'aumento e la distribuzione dei suicidi in Baviera ed Austria, ecc..

Così è evidente il parallelismo fra il numero dei delitti e il prezzo delle derrate come risulta dai studi sulla criminalità di Lombroso e Ferri ed altri.

Celli nel suo recentissimo «Trattato d'igiene» scrive che per la bonifica dell'ambiente sociale è necessario sopprimere ogni dazio di introduzione dei cereali.

Nè solo la denutrizione da deficienza di pane offende chi la patisce, ma si ripercuote sulla discendenza; il bambino che si svolge nel ventre di madre mal alimentata nasce con peso inferiore d'assi alla norma, con debolezza congenita e diventa facile preda alle malattie e poi succhia col latte della madre soffre l'anemia, la scrofola, la rachitide o le altre infermità.

Quel «panem nostrum quotidianum» che dal vago di Bottemme fu proclamato diritto a tutti gli uomini, sia svincolato da qualunque balzello, da qualunque imposizione in modo che possa in tutte le classi, specie nelle proletarie, apportare colla sufficiente alimentazione la forza e la salute.

DA ROMA

Per la prossima riapertura della Camera

L'ordine del giorno

L'ordine del giorno della Camera, convocata per il quattro maggio prossimo, reca:

Interrogazioni; discussione di undici disegni di legge, tra i quali quello per l'ampliamento del palazzo ad uso delle poste, dei telegrafi e dei telefoni di Milano; quello per la partecipazione ufficiale dell'Italia alla esposizione internazionale di Bruxelles del 1910; un disegno di legge per la accensione di impegni nel bilancio del fondo di beneficenza della città di Roma; consuntivo del Ministero dell'Istruzione e del bilancio della Marina per la spedizione militare in Cina.

Seguono il disegno di legge per il prelevamento di una somma per il completamento dell'edificio della Cassa Depositi e Prestiti, lo stato di previsione e della spese per i ministri dell'Agricoltura, dell'Interno e del Tesoro; consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1905-906.

La tariffa telefonica

La *Rassegna dei Lavori Pubblici* annuncia che tra il ministro delle poste e telegrafi e quello del tesoro è intervenuto pieno accordo intorno al disegno di legge per la riforma della tariffa telefonica delle reti urbane. Le tariffe delle diverse città sarebbero equiparate. Al sistema degli abbonamenti sarebbe sostituito quello dei pagamenti, in base al numero delle comunicazioni fatte, le quali saranno fissate mediante un contatore applicato agli apparecchi.

L'on. Comandini direttore della «Ragione»

La «Ragione» ha da Bologna che l'on. Comandini è stato designato dal convegno delle federazioni repubblicane o dal gruppo parlamentare repubblicano quale direttore della «Ragione» stessa. L'on. Comandini ha dichiarato di accettare.

Un aumento nel bilancio della guerra

L'Esercito dica di sapere che è intenzione del rotolare sul bilancio della Guerra, on. Pais, di proporre che sia stanziato normalmente un aumento di trenta milioni nella parte ordinaria del bilancio della Guerra.

I tiri con le nuove artiglierie

La Tribuna dice che stamane il ministro della guerra si è recato a Nettuno alla scuola di tiro, per ivi assistere, in unione con l'ispettore delle costruzioni di artiglieria e del genio, ad alcune esperienze di tiro con le nuove artiglierie. La Tribuna dice che molto probabilmente giovedì dichiareremo la commissione di inchiesta per la guerra prenderà le sue deliberazioni sulla durata della ferrea.

L'assassinio di via Frattina è stato identificato

È stato identificato dalla polizia di Varsavia l'individuo rinvenuto misteriosamente assassinato in via Frattina il mese scorso e ciò mediante le impronte digitali e la fotografia.

Egli è tale Edmondo Talantoff di Francesco, di condizione chiavaro, iscritto come abitante stabile nel comune di Tolkien, distretto di Kcanynslaw, nel governo di Lublino. Egli aveva compiuto degli assassinii in Russia ed era fuggito all'estero.

Si suppone che possa essere stato assassinato dai suoi compagni.

Invasione di cavalletto in Calabria e Sardegna

Telegrammi giunti al ministero dell'Agricoltura dalla Calabria e dalla Sardegna recano la notizia di una invasione di cavalletto in quelle provincie, invasione che supera per estensione e intensità, quella dello scorso anno, facendo prevedere un enorme danno per l'agricoltura.

I ministri dell'Agricoltura e del tesoro hanno subito provveduto a che siano concessi sussidi per lenire il grave danno prodotto dalla invasione nella campagna.

Il cinquantenario della rivoluzione toscana

Si ha da Firenze che ieri celebrandosi il cinquantenario anniversario della rivoluzione di Toscana un imponente corteo di Associazioni presieduto dal gonfalone municipale si formò al Palazzo vecchio ed al suono di inni patriottici si recò ad apporre una corona alla casa del patriotta Giuseppe Doll e ad inaugurare una lapide nella casa del primo gonfaloniere fiorentino Ferdinando Bartolomei. Quivi parlò applauditissimo il sindaco Sangiorgi.

Sono organizzati per la ricorrenza altri festeggiamenti.

Rinforzi al Confine Orientale

La *Preparazione* riceve da Venezia: «In questi giorni vennero rinforzate parecchie importanti guarnigioni di fanteria al confine, togliendo i soldati da altri raggruppamenti. I rinforzi sono costituiti da uomini appartenenti ai distretti di questa zona orientale, e saranno perciò di grande utilità secondo i paesi, il diluito e le abitudini della regione. È un primo passo verso il reclutamento regionale che sarebbe così utile attuare in queste regioni di confine».

I socialisti tedeschi non osservano il riposo il 1. maggio

Il 1. maggio sarà festeggiato in Germania parzialmente. La situazione economica e le lotte che i sindacati hanno dovuto sostenere, hanno scongiurato, dice il *Vorwärts*, l'idea di una giornata di riposo. «Non è vigliaccheria, aggiunge l'organo socialista, rinunziare a combattimenti, che hanno probabilità di successo: è meglio serbare le forze per le lotte inevitabili. Che il proletario pensi anzitutto col creare un fondo speciale, affinché lo cassa del Sindacato non abbiano a sopportare le spese di una giornata di riposo; poi si potrà pensare alla festa del primo maggio».

GUGLIELMO A VIENNA

La seguito all'invito di Francesco Giuseppe l'imperatore Guglielmo si fermerà a Vienna al suo ritorno da Corfù e vi farà un breve soggiorno. La visita avrà luogo verso il quindici maggio.

La Bulgaria indipendente

Si ha da Sofia che il ministro italiano presentò una nota colla quale dichiara che l'Italia riconosce l'indipendenza della Bulgaria. Re Ferdinando ricevette domenica scorsa un telegramma di felicitazione dal Re d'Italia.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

La questione vecchia ma sempre di attualità

La questione se l'uso del vino sia o no giovevole all'organismo umano è vecchia assai; da anni o medici e igienisti, divisi in due campi si affannano a dimostrare quanto grandi vantaggi o quanto gravi danni l'uso del vino arrechi alla nostra salute.

Malgrado però che i suoi innumerevoli nemici continuano con sempre crescente accanimento la guerra contro il vino, l'uso di questa piacevole bevanda si estende sempre più.

Innumerevoli sono realmente i nemici del vino a cominciare dalla numerosa serie dei piccolissimi, - i più famibili, secondo il Lessona - fino all'uomo. Il quale uomo è il fierissimo nemico di quel vino che - spesso tranquilla in grande quantità; al vino l'uomo arreca pregiudizio in vari modi. L'uomo è nemico del vino quando moltiplica la coltura vitifera, stando i piantamenti in terreno e ragioni non propizie alla preziosa ampelide; aumentando così il prodotto di qualità scadente; lo è quando segue una politica doganale insipiente, ostacolando e rendendo talora impossibile l'esportazione dei vini e quando si ostina a mantenere alle porte delle grandi città un dazio sul vino, in misura eccedente il prezzo di costo nel luogo di produzione.

Nemico è più ancora, del vino, quando lo adultera con ingredienti nocivi alla salute, e snatura il prodotto genuino per ottenere illecito guadagno.

Anche nemico del vino, sia pure in buona fede, è chi, valendosi dell'autorità professionale, sconsiglia l'uso del vino come alimento negando le sue buone qualità terapeutiche, ed esaltando all'incontro l'uso delle famose acque minerali ora tanto di moda. In quest'ultima categoria, prima in Francia e poi da noi, i viticoltori, esasperati dalla disastrosa crisi viticola misero in fascio tutti quanti i medici come tanti nemici del vino. L'accusa è molto esagerata e non può colpire che una piccolissima parte dei medici.

La Francia ebbe una forte crisi causata da l'infazione flosserica, che, distruggendo i vigneti fece scendere la produzione viticola da 50 a 3 milioni di ettolitri.

E inutile dire che nel ventennio che precedette la ricostituzione dei vigneti, si è sempre bevuto del vino artificiale (frùlates) in tali condizioni di cose - osserva il dottore Godlewski - se qualche medico ha creduto prescrivere il vino, non merita forse le circostanze attenuanti?

Ma dopo le venti vacche magre vennero le grasse, o almeno quelle che dovevano essere tali per una nuova abbondanza di produzione.

Infatti dopo la ricostituzione dei vigneti, essa raggiunse i 60 milioni di ettolitri, superando la massima produzione del periodo anteriore all'infazione.

Ma vi fu un guaio: e fu che il vino rimase invenduto. E allora, di fronte alle conseguenze dannose della «non vendita» i viticoltori francesi non trovarono di meglio che imprecare all'opera dei medici, facendo quasi rianziare ad essi la responsabilità della crisi.

Ed è tanto vero che, nella seduta della Camera francese del giorno 6 luglio 1907, il deputato Chârnac nel suo discorso, fra le altre cose, disse: «Non si deve dar ascolto ai medici che raccomandano agli ammalati le acque minerali a preferenza del vino. Se questa «campagna» dovesse continuare non rimarrebbe altro a noi che aradicare i nostri vigneti».

Ed il deputato Lasies, soggiungeva: «La vera flossera è il medico». L'accusa, come si è detto è stata molto esagerata, e ciò confermò il dott. Dignat, dimostrando che si trattava di una piccola minoranza di medici contrari all'uso del vino. La grande maggioranza - soggiunge il Dignat - continua a ritenere il vino genuino per la complessa ed armonica sua costituzione una delle migliori bevande fermentate, alle quali sempre ricorre e ricorrerà istintivamente l'uomo per la conservazione della specie.

Che infatti in Francia si trattasse di una semplice minoranza di medici ostili al vino, lo si può dedurre dalle risultanze di un referendum indetto dal giornale parigino «L'Illustration» (mese di ottobre 1904) sul seguente quesito:

Se di circa un litro per giorno è favorevole, nocivo o indifferente alla salute?

Risposero 175 medici dei quali: 111 ammisero che l'uso del vino è quella dose era favorevole; 41 che era indifferente, 18 che era nocivo.

Era i primi 111 si notarono gli illustri Berthelot, Tillaux, Brouardel, Enpris, Dieulafoy, ecc.

In sostanza la guerra dei medici al vino era più immaginaria che reale; ma ad ogni modo i medici francesi di fronte alla grave accusa mosca o

portata anche alla tribuna parlamentare ritenendo opportuno porre sul tappeto la grave questione del vino nell'alimentazione, per discuterla a fondo.

Il dott. Doleri, interpretando gli intendimenti di molti suoi colleghi nella seduta del 22 giugno 1907 tenuta a Parigi dalla Società di medicina lesse una sua pregevole comunicazione sul tema: «Il vino dal punto di vista dell'igiene alimentare».

Data l'importanza dell'argomento, il pres. Coudey propose di farne una discussione ampia in altra seduta nominando intanto una Commissione nelle persone dello stesso dott. Doleri e dei dottori Rosser e Dignat con incarico a questi di riferire in merito alla prima seduta. Il 20 luglio il Dignat lesse la sua elaborata relazione, che interessa anche chi non è iniziato nella società medica. Il dottore relatore colla sua larga e soda competenza trattò del vino sotto diversi aspetti cioè: chimico, fisiologico, alimentare e terapeutico. Le sue conclusioni furono non solo favorevoli all'uso del vino nell'alimentazione ma confermarono le qualità battericide del vino specie nelle febbri tifoidi, già accennate nello studio fatto dai dottori Sabiazé e Mercandier.

Il terribile bacillo d'Ebert cioè quello stesso del tifo non vive che poche ore nel vino; e para poi dalle osservazioni del dott. Doleri, che i casi di appendicite sieno rari nei bevitori di vino, ma molto più facili negli assemi.

Uno dei medici che prese parte alla discussione il dott. Regis, si mostrò nemico ostinato del vino; il presidente gli domandò se per caso egli bevessimo vino, «io — rispose il Regis — non bevo che acqua». Il Regis era l'unico astemio fra i medici che erano intervenuti all'adunanza.

In Italia la grandissima maggioranza dei medici è favorevole all'uso del vino nell'alimentazione; tutti i nostri vecchi medici più rinomati bevevano vino e lo lasciavano bere ai loro ammalati. Fra i giovani medici ve ne sono di vero che suggeriscono l'uso di acque minerali ma i più illustri clinici italiani non hanno mai proscritto il vino in modo assoluto.

Il Mantegazza verificò il vino uno dei migliori alimenti nervosi, ed il Mosso chiuse una sua conferenza sugli effetti fisiologici del vino, col dire che conviene serbare nell'uso quella frugalità e quella sobrietà che sono meritamente apprezzate in molta parte del popolo italiano.

Nel non abusarne sta dunque tutta la questione. La stessa antichissima Scuola Salernitana ammette l'uso moderato del vino: «Berete poco vino» — ciò che non vuol dire non bere affatto.

Ciò che non vuol dire neppure che bevano troppo: S. Giovanni Grisostomo ha scritto che «il vino è opera divina, Pubbricchezza, diabolica».

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il Circolo Agricolo e i suoi soci

... nei liberali del prato e così via. COSEANO, 27. — I lettori del Paese ricordano benissimo come avvenne la nomina di questo capellano a Presidente del nostro Circolo Agricolo a ricorderanno pure con quale programma salì al potere.

Ebbene, ora egli s'è messo all'opera e con un'audacia incredibile prosegue la sua marcia verso lo sterminio del nostro socialismo.

Infatti il 23 corr. comunicava ai signori Adriano Domenico Piccoli (presidente onorario eletto dall'assemblea), Ignio De Nardo, Piccoli Brannano (rivisore), Nussi Leopoldo, Piccoli Giovanni, Florissi Angelo, Varutti Ernesto (rivisore e consigliere) ed altri una lettera del seguente tenore:

«Si partecipa alla S. V. che per decisione del Consiglio del 18 corrente «ella non fa più parte di questo sodalizio».

Il Presidente

Don Giuseppe Monticelli».

E qui Presidente e Consiglio hanno perfettamente ragione: perchè un gruppo di persone dabbene e civili non ché di una condotta irreprensibile come quelle ora indicate, è necessario che, per la integrità del carattere loro rifuggano dall'equivoco!

In ogni modo contro le decisioni del Consiglio, dice lo statuto, è ammesso il ricorso all'assemblea dei soci, che, speriamo si convocherà presto (anzi dovrebbe essere stata già convocata) e li vedremo da quali criteri si guidato questo poco commendevole consenso nel prendere una tale decisione.

Congresso Magistrate Friulano

GEEMONA, 27. — Fin dall'anno scorso, quando al Congresso Magistrate Friulano di Codroipo venne scelto Gemona a sede del Congresso di quest'anno, un'ondata di compiacenza sorse per Gemona ospitale.

Se ne torna a parlare, con crescente interessamento, ora, all'avvicinarsi del Congresso, e la compiacenza di allora è divenuta entusiasmo.

Gemona saprà mostrarsi anche in questa occasione degna di se stessa, e della sue tradizioni gentili.

Si ricorda con orgoglio la splendida riuscita del Comizio «pro-scuola» qui tenuto nel 1904, e l'ottima impressione allora lasciata in tutti — ospiti e ospitati — è l'auspicio migliore per la riuscita del prossimo congresso.

Il Congresso, che doveva aver luogo in maggio è stato, molto opportunamente rimesso a giugno.

E un'altra ragione ha Gemona di compiacersi dell'avvenimento.

A relatore del Congresso — che riuscirà quanto mai solenne per l'assaiorato intervento di parecchi deputati — è stato scelto dal Consiglio Federale un maestro Gemonese.

Il tema da trattarsi: «Crisi Magistrate» — interesserà indubbiamente quanti alla scuola e per la scuola hanno affetto e cure.

Accorrono pur numerosi fra noi gli insegnanti del Friuli forte e operoso, e qui troveranno accoglienza degna della loro civile missione.

Igiene

MORGIO UDINESE 27. — Rivogliamo per l'ultima volta una pubblica raccomandazione al Sindaco ed all'Uff. Sanitario onde si impedisca di gettare immondizie nel rio Av prospiciente alla piazza.

Dal negozio vicino e dalla farmacia si getta continuamente ogni porcheria e non è giusto che tutti gli altri debbano godere gli odori poco profumati. Che fa la guardia? Giuoca a tressetto forse?

Raccomandiamo pure alla suddetta autorità la costruzione di un orinatoio nelle vicinanze della piazza.

Pretendono forse che i forestieri girino col pappagalò?

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

L'opera della «Dante»

Il Comitato di Udine della «Dante Alighieri» ha pubblicato il resoconto dell'attività sociale dal 1. luglio 1907 al trenta giugno 1908, dal quale risulta che le entrate raggiunsero la cifra di L. 10373.43, che per gli scopi sociali si erogarono L. 8000 con un avanzo di cassa di L. 1071.83 che i soci perpetui salirono a 80, gli ordinari a 834, gli straordinari a 401, raggiunsero la cifra di 1405.

Ora, se si considera — dice la relazione — da un lato questa continua sicura associazione e dall'altro a quanti altri nobilissimi intenti si rivolga la beneficenza dei friulani, bisogna ben dire che la «Dante Alighieri» raccoglie la più alta simpatia ed è ricca delle più forti e sane energie, quando converge a sé gli sguardi dei cittadini con tanta concordia di propositi, con tanta tenacia di lavoro.

E' un po' conosciuta da tutti la propaganda che il Comitato udinese è andato estrinsecando in questo ultimo anno. Tuttavia, per la forza che viene dagli esempi e perchè tutti sappiano degnamente apprezzati i loro sforzi individuali o collettivi nella propaganda torna gratissimo a noi ricordare ad uno ad uno quanti aiutandoci si resero benemeriti della nostra associazione. E il primo pensiero sia questa volta per i giovani, per gli studenti, che ci portano sempre tutto il loro entusiasmo, che sono i primi in ogni manifestazione d'italianità e che noi teniamo fra i più cari e preziosi collaboratori.

La relazione continua ricordando le conferenze Pasetti, Marradi e Fradelletto, il cui successo anche dal lato finanziario fu soddisfacentissimo.

Commemora i soci defunti, soprattutto il cavaliere Lorenzo Scarpa di Villacco, in cima ai cui «pensieri stette sempre la protezione dell'italianità», e Felice Venezian di Trieste che «per la sua imperscrutabile in sé il popolo suo, quel popolo così fiero della propria nazionalità e a cui per tanti anni arrise la vittoria».

Ricordate anche la benemerita del Comune di Udine e della Società dei Reduci, la relazione chiude con queste parole incitrici:

E alla Presidenza del Comitato torna gradito ricordare ciò che essa crede poter dire il suo vanto migliore poiché, all'infuori delle compagini di parte, la Dante Alighieri vive in Friuli della più pura idealità patria. E quelle che sono aspirazioni dell'anima nazionale, sono aspirazioni sue, ed ogni diritto italiano offeso, ogni sopruso di altre razze trovano in questi cuori la più forte eco di dolore, e di amore. Siate concordi sempre, o friulani, in questo simbolo del vostro sangue, che si chiama Dante Alighieri: esso vi affratella tutti, perchè vi chiama a te più alte conquiste civili del popolo nostro!

Flara di S. Giorgio

Nell'ultima riunione tenuta dal Comitato Ordinatorio della Fiera di San Giorgio fu preso atto della splendida riuscita della Stagione e deciso di redigere, dopo compiuti i festeggiamenti del 2 maggio p. v., una dettagliata relazione dei lavori fatti e dei risultati ottenuti.

La relazione sarà fatta pervenire alla Giunta che si assumerà la cura della stampa e della diffusione di essa.

Spettacolo ciclo - podistico del 2 maggio

Sappiamo che le iscrizioni alle Gara ciclo-podistiche sono numerosissime, ed è assicurato anche l'intervento di corridori di Padova, Verona, Milano, Trieste, Gorizia, Bologna.

Al concorso ciclistico prenderanno parte molte squadre della Provincia, alcune delle quali accompagnate da fanfara. Fra le altre squadre se ne annuncia una di signore Triestine.

La Ditta Roatta farà la cinematografia dello spettacolo.

Ai numerosissimi premi già elencati in programma se ne aggiungeranno altri che in questi giorni alcune sport. Ditta della Città faranno gentilmente tenere e sull'assegnazione dei quali si pronuncerà quanto prima il Comitato.

Il Comitato Ordinatorio della Festa presieduto dall'Assessore Municipale avv. Italo della Schiava si riunisce regolarmente nei locali municipali ed appresta ogni cosa affinché lo spettacolo abbia a riuscire di piena soddisfazione.

Consiglio Scolastico Provinciale

1. Nomine licenziamenti e di Maestri

Pasian Schiavonesco — Dimissioni della maestra Decito o nomina della Zanier (approvata).

Castelnovo: Rinuncia della maestra Partolini e nomina di M. Colussi (id). Polcenigo — Rinuncia della maestra Giorgiutti o nomina di Pagnocco (id). Brugnera — Congedo alla maestra Artico, e nomina supplente Civran Giuseppe (id).

Tricesimo — Licenziamento del maestro O. Ronchi per fine di triennio (non approvato).

Rigoiate — Nomina del Sac. E. Mundusi e della sig. Amelia Sambuco ad insegnanti (si approva per corrente anno scolastico).

Paluzza — Incarico dell'insegnamento nella Maschilo di Tinnai al Sac. Bullon. Protesta della maestra e di molti frazionisti di Tinnai.

Castelnovo — Assegnamento delle classi nelle nuove scuole ai vari insegnanti (approvato).

Sesto al Reghona — Nomina della maestra O. Zotti alla mista di Marignano. (approvato per corr. anno scolastico).

Pontebba — Accettazione delle dimissioni della maestra Hansen o nomina di Bozzi Argia (appr.).

Maniago — Nomina a maestro del capoluogo del sig. Casia Felice (appr.).

Rovereto — Incarico al maestro Di Filippo per l'insegnamento anche nella femminile (appr.).

Barcia — Ripartizione delle tre classi fra le due insegnanti attuali. (appr.).

Mazano — Nomina di Tarsilla D'Ovaldo per la fac. di Rosazzo. (appr.).

Rosia — Licenziamento per fine di triennio alla maestra P. Dent. (Non appr.).

Tolmezzo — Nomina della maestra Bulliani alla maschilo d'Illegio. (appr. per corr. anno).

Ovaro — Nomina della maestra V. Costantini-Tavoschi in sostituzione del m. Raumer (appr.).

Talmassons — Licenziamento della maestra Falcomer (non si approva).

2. Provvedimenti Scolastici

Andres — Elevazione dello stuolo dalla III alla V. classe per 1908-09 (approvato).

Montebelluna — Circa la corrispondenza dei 2/3 al maestro del capoluogo. (Si prende atto).

Cimolais — Elevazione della classificazione scolastica, e di cambiare in miste le scuole. (Si prende atto).

Comeglians — Cambio in miste delle due scuole di Tualis in via di prova (approvato).

Contributo dei Comuni della Provincia per le scuole elementari lire 141408.97 id. Asili 352. (approvato).

Carliano — Istanza di diminuire il numero delle vacanze nelle scuole elementari (Non si approva — essendo il numero fissato dall'art. 85 del Regolamento vigente).

Ricorso del maestro G. Tonini contro il Comune di Montebelluna e pagamento stipendi arretrati. (Non si prende alcun provvedimento).

Un'altra riunione dei proprietari di forno alle Associazioni Commerciali — Per questa sera alle ore 9 presso la sede dell'Associazione Commerciali, Industriali ed Esportanti sono convocati tutti i proprietari di forno del Comune per prendere dei provvedimenti in seguito alla applicazione del riposo settimanale per turno.

Fra i provvedimenti proposti dalla speciale Commissione nominata nell'ultima seduta, vi è quello di aumentare il prezzo del pane, in causa dell'aggravio che risentiranno i proprietari di forno per la concessione del riposo settimanale ai propri lavoratori.

Il Comitato pro-Calabria decide di erigere un'ospedale a Seminara — In una seduta tenuta ieri sera il Comitato Provinciale pro Sicilia e Calabria decise di usare degli ultimi fondi raccolti dalla beneficenza pubblica erigendo a Seminara (Calabria) un grande ospedale.

In quest'opera si spenderanno all'incirca L. 75.000.

Genitori disgraziati Percuote il padre e la madre

Di venti figli che i coniugi Pietro e Florinda Florinetti hanno avuto, sventuratamente 2 sono sopravvissuti.

E di questi due figli, uno è emigrato in America dove s'è dimenticato della patria e della famiglia, l'altro ha passato la più parte della sua vita nelle patrie galere.

Ci fu per la prima volta per quattordici anni, in seguito ad un delitto di sangue e vi fu ritenuto, dopo scontata questa pena per parecchi altri, infittigli per un reato consumato nel reclusorio stesso.

Altre condanne egli subì dopo, per diversi altri reati.

Tornato a respirare l'aria dei galantini e venuto a convivere coi suoi genitori, egli concepì a poco a poco per sua madre un odio selvaggio e brutale per cui la povera vecchia spesso era costretta a fuggire di casa per sottrarsi alle furie terribili del suo degno figliuolo.

In questi ultimi tempi la mania criminale di Gandotti G. Batta che ha 49 anni ed esercita il mestiere di calzolaio, era giunta a tal segno da non lasciargli più pace. Sua madre ha dovuto andare per le strade e dormire dove meglio poteva in questi ultimi giorni per timore di imbarcarsi nel figlio snaturato che voleva ucciderla.

Ieri ella cedendo ai consigli delle sue conoscenti che la compiangevano, si recò in Questura ad esporre al Delegato il triste suo stato e l'odiosa di patimenti e di persecuzioni cui era fatto segno da parte del figlio, unitamente al marito che ha ottantanni.

Ieri sera verso le otto e mezza la via Pracchiuso era tutta sossopra perchè era stato telefonato alla Questura di nuove scene fatte dal Gandotti e si attendeva l'arrivo delle guardie di Pubblica Sicurezza che liberassero la contrada e una povera vecchia madre minacciata dal pericoloso pregiudicato Gandotti.

Verso le nove giunse la guardia scelta Fortunati e il maresciallo Meliori, i quali, dopo aver ben bene assicurati i posti del fuoco reduce dai reclusori patri, se lo trasarono bellamente dietro per condurlo in guardina.

Nella scemata che ha fatto ieri il Gandotti genitori è arrivato a percuotere assai duramente per modo che il padre, ottantenne ha riportato ferite e contusioni guaribili in dieci giorni e la madre si trova degente all'ospedale civile.

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 24 aprile 1909)

Affari approvati

Pradamano. Capitolato medico, nuove modifiche. — Ippia. Aumento di stipendio al segretario. — Satrio. Esenero del pagamento di R. M. alla maestra. — Martignacco. Prestito a breve scadenza con l'esattore per pagamento spese costruz. fabbr. scolari. — Dignano. Sussidio al Segretario d'Emigrazione. — Gemona. Aumento salario agli spazzini. — Enemouzo. Capitolato ammi per vendita piante.

Tolmezzo. Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio. — Villa Sanfina. Modifiche al reg. edilizio. — San Giorgio Nogaro. Condizioni alla costruzione del ponte sul fiume Corno. — Fagnaga. Aumento stipendio al segretario. — Segnacco. Affranco canonico. — Polcenigo Reg. tassa cani. — Treppo Carnico. Terza daziaria. — Forci di Sopra. Concessione piante a Pavoni Pietro e F.lli. — Martignacco. Prestito per la casa del medico. — Fordenone. Mutuo provvisorio.

Decisioni varie

Verzegnù. Indennità al Commissario Dr. Luigi Costa ed a Fioravante Schip pa «ordinaria emissione mandato d'ufficio» — Trasaghis. Ponte sul Tagliamento. competenza dell'ing. Salvadori «ordina emissione mandato d'ufficio» — Latisana spedalità Ambrosio Umberto «autorizza emissione mand. d'ufficio»

Bilanci

Propetto. — S. Pietro al Natissone Merotto di Tomba — Talmassons — Carcivento — Gemona Bilanci 1909 — Autorizza la sovrimposta.

Movimento operaio

Un ordine del giorno degli spazzini — Ieri gli spazzini comunali radunatisi alla Camera del Lavoro, approvarono un ordine del giorno da presentarsi alla Giunta, così concepito:

«Gli spazzini comunali, radunatisi in assemblea il 27 aprile per discutere sulle condizioni di lavoro e di orario nelle quali si trova tale classe; considerato che ad essi non è possibile, per il numero limitato di personale, usufruire sempre del riposo settimanale;

e che l'infiammamento delle strade riesce ad essi troppo gravoso e pregiudizievole alla salute;

chiedono all'autorità comunale di essere posti in condizione di godere un giorno di riposo durante la settimana e di essere esonerati dall'infiammamento delle strade.

chiedono che le loro domande siano poste in attuazione entro 8 giorni.»

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Il costo della vita a Udine durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 31. — a 32.50 al quintale o da 24.50 a 26.00 all'ett. — granoturco bianco da 18. — a 19.00 al quint. o da 13.50 a 14.00 all'ett. — granoturco giallo da 19. — a 20.25 al quint. o da 14.50 a 15.25 all'ett. — avena da 23.25 a 21.75 al quint. (dazio 1.75) — segala da 17.50 a 18.00 all'ett. — sorgorosso da 7. — a 7.40 all'ett. — orzo pillato da 31.00 a 33. — al quint. — farina di frumento da pane bianco da 39. — a 43. — al quint. — farina di frumento da pane scuro da 25. — a 30. — al quint. — farina di granoturco depurata da 21. — a 24. — al quint. — farina granoturco macinata da 19. — a 20. — al quint. — crusca di frumento da 10. — a 17. — al quint. — cinghino da 17. — a 18. — al quint. e da 13. — a 13.50 all'ett.

Legumi: Fagioli alpigiani da 31. — a 35.00 al quint. — fagioli di pianura da 25. — a 30. — al quint. — patate da 7.00 a 12. —

Riso: Riso qualità nostrana da 40. — a 45. — al quint. — riso qualità giapponese da 31. — a 33. — al quint.

Pane e pasta: Pane di usso 0.54 al kg. — pane I qualità 0.48 al kg. — pane II qual. 0.41 al kg. — pane misto 0.34 al kg. — pasta I qual. 55. — al quint. — pasta II qual. 41. — al q. l.

Formaggi: Portogallo da tavola (qualità diverse) da 155 a 225 al quint. — formaggio montasio da 210 a 240 al quint. — form. tipo comune (nostrano) da 190 a 190 al quint. — form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. — form. Lodigiano da 290 a 320 al quint. — form. Parmeggiano da 200 a 315 al quint.

Burri: Burro di lattaria da 240 a 290 al quint (dazio 8) — burro comune da 220 a 235 al quint.

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano fino da 30.50 a 40.50 all'ett. (dazio 9.50) — vino nostr. comune da 25.50 a 29.50 all'ett. — vino nazionale Piemontese da 30.50 a 41.50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 24.50 a 32.50 all'ett. — vino naz. Pugliese da 21.50 a 29.50 all'ett. — vino naz. Toscano da 32.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 21.50 a 30.50 all'ett. — vino naz. Modenese da 23.50 a 35.50 all'ett. — aceto di vino da 21.50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 12° da 25. — a 30. — all'ett. — acquavite nostrana di 50° da 150 a 160 all'ett. (dazio 15.20) — acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. — spirito di vino puro base 50° da 300 a 315 al quint. (dazio 22.80) — spirito di vino denaturato da 65. — a 75. — all'ett.

Carni (all'ingrosso): Carne di bue, (peso vivo) (dazio L. 15 al quintale) — carne di bue (peso morto) lire 65 al quintale — carne di vacca (peso morto) L. 150 al quintale — carne di vitello (peso morto) lire 110 al quintale — carne di porco (peso vivo) L. 900 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.40 a 1.80 al kg. dazio cent. 15 — carne di vacca da L. 1.40 a 1.70 al kg. — carne di vitello da lire 1.00 a 2. — al kg. — carne di pecora da lire 1.30 a 1.50 al kg. — carne di castrato da lire 1.40 a 1.80 al kg. — carne di agnello da lire 1.80 a 2. — al kg. — carne di capretto da lire 1.30 a 2.20 al kg. — carne di porco fresco da L. 1.60 a 1.80 kg. dazio cent. 10 kg. — carne di cavallo da lire 0.80 a 1 lio al kg. — carne di pollame da lire 1.50 a 2.80 al kg.

Polleria: capponi da lire 1.40 a 1.90 al kg. dazio cent. — al kg. — galline da L. 1.45 a 1.90 al kg. — tacchini da lire 1.40 a 1.70 al kg. — oche vive da lire 1.25 a 1.50 — oche morte da lire 0. — a 0. — al kg. — uova da lire 7. — a 8. — al conto.

Salumi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale — lardo da lire 160 a 180 al quint. dazio lire 15 al quint. — strutto nostrano da lire 100 a 180 al quint. (dazio lire 20 al quint.) — strutto osterio da lire 130 a 140 al quintale.

Oh: Olio d'oliva prima qualità da lire 210 a 230 al quint. dazio lire 8 al quint. — olio d'oliva seconda qualità da lire 180 a 210 al quint. — olio di colone da lire 130 a lire 135 al quint. — olio di sesamo da lire 122 a 145 al quint. — olio minerale o petrolio da lire 38 a 44 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 275 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. — caffè qualità comune da lire 245 a 270 al quint. — zucchero fino pilé da lire 135 a 135 al quint. dazio lire 9 al quint. — zucchero fino in pani da lire 140 a 140 al quint. — zucchero biondo da lire 124 a 130 al quint.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da lire 7.50 a 8.30 al quint. dazio cent. 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 6.80 a 7.50 al quint. — fieno della bassa prima qualità da lire 7.00 a 8.05 al quint. — fieno della bassa seconda qualità da lire 6.80 a 7.00 al quint. — erba spagna da lire 0. — a 8. — al quint. — paglia da letiera da lire 6. — a 6.60 al quint. dazio cent. 50 al quint.



Gola, Orecchio del Dott. ... Udine ... Telefono 173

Il callista Coglio unico in ... Udine ... alle 12.

ELION Stabilimento grafico ... Udine ... Grandi stanzioni

MEI ... Udine ... 14 alle 23

Rag. ... Udine ... N. 42

SEMI ... Udine ... SOLO-VATRI

Non ad ... Udine ... TANZ

Acqua ... Udine ... TANZ

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **OOOO**
OOOO le buone confetterie



AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

Di POSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em
Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

LA REALE GRANDINE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA D'ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE a Capitale illimitato
(XVIII Esercizio) - Sede Generale BOLOGNA - (XVIII Esercizio)
Capitali assicurati L. 220.842.944 - Risarcimenti pagati L. 6.283.324,80
GARANZIE PER GLI ASSICURATI OLTRE L. 2.200.000

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PINI Avv. Comm. ENRICO, Deputato al Parlamento e Presidente del Comitato Agrario di Bologna, Presidente.	Birana e della Banca Agricola di Mantova.
MONTANARI Ing. Cav. FRANCESCO, Vice Presidente.	MASOTTI GIUSEPPE.
BOSIO Cav. Uff. ACHILLE, Segretario.	MASARI Duca FRANCESCO.
BONORA Cav. FERDINANDO.	MONTALTO RUGGERO, Duca di Torco.
CAVAZZA Conte Comm. Dott. FRANCESCO.	PASOLINI ZANELLI Conte GIUSEPPE, Senatore del Regno.
CERTANI Ing. Cav. ANNIBALE.	BERAUDENGO Conte Cav. EUGENIO, Deputato al Parlamento e Presidente del Comitato Agrario di Torino.
DI MONTEVECCIO BENEDETTI ASTORRE, Duca di Forestello.	SANGUINETTI Cav. Uff. LODOVICO.
GIOPPI Conte Comm. Avv. CESARE, Presidente del Consorzio di Bonifica di Sinalunga.	TANARI Marchese Comm. GIUSEPPE, Pro Sindaco di Bologna e Deputato al Parlamento.
Sindaci supplenti: PIZZOLI ANAGLETO - BERNARDI FELICE.	ISOLANI Conte Dott. GUALTIERO.

DIRETTORE GENERALE
Avv. Cav. **GIOVANNI ZANOTTI**

LA REALE assicura a cominciare dal 1° aprile i prodotti del suolo in quasi tutte le provincie d'Italia.
LA REALE accetta contratti quinquennali col ribasso del 5 per cento sulle Tariffe.
LA REALE ha sempre pagato i risarcimenti in via anticipata; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di polizza convenienti e liberali, senza patti onerosi, per gli assicurati. - Le liquidazioni sono eseguite a cura di Periti abili ed onesti con la più scrupolosa diligenza ed equità.
LA REALE tutela l'interesse dei suoi assicurati, non avendo per fine la speculazione, ma soltanto il vantaggio dell'Agricoltura Nazionale.
LA REALE ha distribuito per il 1907 L. 4,50 per ogni Azione, corrispondenti all'interesse del 9 per cento e per il 1908 L. 5,35 pure per ogni azione, corrispondenti al 10,70 per cento d'interesse.
LA REALE ha Rappresentanti Generali in tutti i Capoluoghi di Circondario e Agenzie in tutti i Capoluoghi di Mandamento.
Rappresentante in Udine Sig. Avv. **Gustavo Colombetti Via Savorgnana 17.**

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 100.000.000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le Americhe, le Indie, Messico, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonico, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri Italia, Africa, Mediterraneo, Grecia, Costantinopoli ed Italia.

Agenzie e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94
Per corrispondenza Casella postale N. 83 - Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non saranno accettate autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.
Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 10 1/2.

ERNE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI**
Invenzione raccomandata dai medici, premiata più volte con medaglia d'oro.
G. B. FIORONI
MILANO C. Garibaldi 57

Zoccoli della premiata ditta (italica) Piva Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Politecnico - Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, la quale soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e linfatico ed interamente composto di sostanze vegetali, non emula il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli scasi e folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE o così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende in tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composto dal farmacista **LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA**

30

PILLOLE

FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: preso una per mattina e digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute lo altro stagione dell'anno. - Ognuno può fare questa cura, non essendo l'acquisto dei docetti o sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di Lire 3.20
Si spedisce franco di porto in tutto il Regno.
Vendita in UDINE alla Farmacia ZULIANI.

PRESERVAZIONE SESSUALE

Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grida preconizzano l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo - che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta - tutti i preservativi seri conosciuti sino ad oggi.
Indirizzo postale:
ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **dottor CRAVERO**
ALCHEBIOGENO
- è il migliore rigeneratore della Forze vitali -
ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1908 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta o franchi di porto, 4 flac. senza strico e per diabetici L. 0.10 - 4 flac. con striscina L. 11.00.
Indirizzo cartolina vaglia all'avventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Marsilio, 2-16.**
Opuscoli, letteratura, ricolmezze, invii franco e gratis

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica
F. BISLERI & C. - MILANO